

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese. « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club « Penna Nera » Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Scuola Alpinistica « Piaz » Firenze.

# LO SCARPONE

## ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXVIII - N. 10  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
**16 Ottobre 1958**  
Una copia L. 40  
(Arretrati L. 50)  
In vendita via Borromeo 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno  
C. C. post. 3/7379

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromeo, 11 - presso Edouardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefoni 65.28.01 - 65.28.24 o presso l'Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

# Organizzare gite Il Festival cinematografico di Trento

## “non costituisce reato” punto d'incontro dell'alpinismo internazionale

Enrico Surano assolto con formula piena

Tanto tuono che piove! Dopo le varie polemiche sollevate l'anno scorso sul caso Surano, Presidente del Sci Club Bustese, che per una denuncia della Agenzia Viaggi Colombo fu sottoposto a procedimento penale per violazioni degli art. 16 e 21 R.D. 23-11-1936 n. 2523, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28-6-1955 n. 630 C. P., per avere, non essendo titolare di agenzia di viaggi autorizzata, organizzato viaggi collettivi a scopo turistico anche per l'estero e pubblicato i relativi annunci senza la specifica approvazione del competente Ente del Turismo, dopo una condanna in contumacia emessa per errore del Magistrato, dopo un ricorso in Cassazione a Roma che annullava poi la sentenza di primo giudizio, finalmente il 2 ottobre si è celebrato il nuovo processo alla Pretura di Legnano.

### Più mezzi al Soccorso alpino

Ogni anno, in montagna, nella stagione estiva che in quella invernale, dobbiamo purtroppo annoverare un cumulo di disgrazie per fortuna non sempre letali, il sentimento del dovere impone che, alpinisti, guide, Club e Società alpinistiche, quando accade la sciagura, siano pronti a recare un aiuto sollecito ed accorrente agli infelicitati. È un dovere di pietosa umanità, di cordiale fraternità, di schietta solidarietà, improntata a quell'insieme di caratteri spirituali che dovrebbero distinguere la natura umana elevandola sopra i brutti.

### Opisti da tutta Europa

Il Festival di Trento ha il grande merito, oltre quello di presentarci quanto di meglio producono annualmente i cineasti di tutto il mondo in fatto di montagna e d'esplorazione, di offrire un punto d'incontro dei maggiori esponenti dell'alpinismo internazionale.

paggiamento imalaiano nel sale di Palazzo Pretorio, alla presidenza del massime autorità della Regione autonoma, del Sindaco di Trento dott. Piccoli, del Presidente del Festival dott. Bruno Biondo, e di molti appassionati della montagna.



I vincitori del Gasherbrum IV sul palcoscenico del Teatro Sociale. (da sinistra a destra): Cassin, Gobbi, Mauri, Bonatti, Maraini e Oberto.

Donato Zeni; assente per impegni militari Giuseppe De Franceschi) e al comandante Stratton un dono accompagnato da espressioni augurali. Lo ha ringraziato a nome dei festeggiati il Presidente generale del C.A.I. dott. Giovanni Ardeni Morini, dopo il saluto loro recato dal Presidente del Festival dott. Biondo.

fu accettata per non intralciare la richiesta di fondi speciali per il C.S.A. che il Presidente del C.A.I. Ardeni Morini, cerca di far sovvenire con più larghi contributi, considerandolo come servizio di ordine pubblico. Sempre che a Roma, non sempre dispensatrice dello stretto iure, ma capitale di accrescimento, confusione e spesso di misconoscenza, si comprendano certe palmarie necessità.

## Le pellicole premiate dalla Giuria

Diamo il testo integrale della delibera della Giuria, comunicato al pubblico del Teatro Sociale la sera della premiazione:

di terre in parte ancora vergini. Il premio speciale di L. 200 mila destinato al film riconosciuto migliore fra quelli presentati da cineamatori ammessi al concorso per la prima volta, è stato attribuito a « Lotus, opium, kimonos » di Paule Bernard (Francia); per i suoi pregi illustrativi di reportage di viaggio.

Ma purtroppo vi sono anche per quest'opera umanitaria e indispensabile le zone depresse. Arturo Rampini nel numero del 6 novembre 1958 de « Lo Scarpone » aveva fatto delle proposte concrete. Costituirne cioè un « Fondo di solidarietà » tra i soci del C.A.I. da amministrarsi dalla Sede centrale e destinato prevalentemente alle seguenti voci:

**Film di montagna**  
Lungometraggio - Rododendro d'oro; non assegnato; Rododendro d'argento assegnato a « Kanada. Im land der schwarzen bären » di Eugen Schühmacher (Germania), per i suoi pregi fotografici, cromatici e di osservazione della fauna di montagna, e a « Sonan » di Takaji Takamura (Giappone), per il pathos umano con cui viene sviluppato l'insolito tema dei salvataggi in montagna.

**Premi speciali**  
Trofeo C.A.I. 1958, assegnato dalla Commissione Centrale Cinematografica riunita in Trento il 12 ottobre al film « Cerro Torre » di Carlo Mauri e Walter Bonatti (Italia); per aver fornito una non adulterata documentazione relativa ad una difficile impresa alpinistica, e a « Sentes et rocs au Saleve » di André Kern e Raymond Lambert (Svizzera) per aver fornito un'ampia illustrazione della tecnica della scalata su roccia.

La Commissione Centrale Cinematografica del C.A.I. vi invita a vedere  
**GRANDES MURAILLES**  
a colori, ha ricevuto il premio Genzlana d'oro al Festival di Trento 1957  
**ITALIA IN PATAGONIA**  
a colori, presentato al Festival di Venezia 1958, fuori concorso  
i due bellissimi film delle Spedizioni Monzino  
Milano - ISTITUTO LEONE XIII (via Leone XIII)  
Mercoledì 22 ottobre - ore 21  
Giovedì 23 ottobre - ore 21  
L'ingresso alla serata d'onore del 22 corr. è riservato ai Soci del C.A.I. muniti di invito speciale, da ritirarsi presso le Sezioni del C.A.I. e della S.E.M.  
La manifestazione sarà ripetuta il 23 ottobre, con ingresso libero a tutti, anche ai non soci del C.A.I.

# RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

## IL TRONO DI NGAÏ

RUWENZORI - KENYA - KILIMANJARO

Un ciclo di scalate sui colossi di ghiaccio e di roccia dell'Africa equatoriale, dalle sorgenti del Nilo al fantastico cratere di ghiaccio del Kilimangiaro, le fiere tribù dei Vituvu e dei primitivi Masai, la fauna dell'Uganda e del Tanganika, danno vita e colore al film

### « Il Trono di NGAÏ »

che il dott. GIORGIO GUALCO presenterà  
**GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE, ore 21**  
nel Teatro della Cassa di Risparmio, Via Erbe 2  
per la Sezione di Milano del C.A.I.  
Biglietti in vendita presso la Segreteria in via Silvio Pellico, 6 (telefono 808.421)



# Storia e attualità delle imprese imalaiane alla Mostra trentina dell'equipaggiamento

Il rilievo che gli organizzatori del Festival cinematografico di Trento hanno voluto dare all'alpinismo anche nelle manifestazioni collaterali è ampiamente dimostrato, non solo dalla generosità degli inviti ai più famosi scalatori europei, presenti a Trento in gran numero, ma soprattutto con l'allestimento della prima Mostra internazionale dell'equipaggiamento delle spedizioni imalaiane, inaugurata il 4 corr. e chiusa il 15 ottobre.

L'iniziativa ha riscosso un sperato successo di adesioni presso tutti gli enti ed associazioni interpellati, cosicché è stato possibile presentare al pubblico, che aveva libero accesso alle sale di Palazzo Pretorio, i cimeli delle più gloriose spedizioni succedutesi dal lontano 1889, quando Vittorio Sella si portò nel Caucaso, fino alla recente impresa del Gasherbrum IV.

L'esposizione era ordinata per ordine alfabetico delle Nazioni interessate. L'Oesterreichische Himalaya-Gesellschaft di Vienna ha messo cortesemente a disposizione tende, attrezzi, indumenti, ecc. della spedizione al Gasherbrum IV (m. 8035) del 1956; la Fédération Française de la Montagne in cooperazione col Club Alpino Francese, espongono interessanti oggetti adoperati nel 1955 dalla spedizione al Makalu (m. 8473); la Germania ha generosamente risposto all'appello degli organizzatori con vari cimeli inviati dal Deutscher Alpeverein di Monaco di Baviera relativi alle spedizioni tedesca al Kangchenjunga di Paul Bauer del 1929, che dovette rientrare senza aver raggiunto l'obiettivo, e austro-tedesca al Karakoramum del 1954.

Tal lontano Giappone, per l'intersamento dell'Ambasciata di Roma, sono venuti indumenti, tende ed altro della spedizione al Manaslu, conquistato nel 1956.

Sir John Hunt di Londra, capo della vittoriosa impresa dell'Everest 1954, ha preso particolarmente a cuore il significato di questa Mostra con una generosità superata, come è ovvio, solo dal reparato italiano. Infatti il materiale presente si riferiva a tutti i tentativi inglesi al "Tetto del Mondo" da quello del

1922 al 1924 al 1933 per giungere alla grande impresa conclusiva del 1953. Erano pure esposti i cimeli delle spedizioni britanniche al Barun del 1954, al Kangchenjunga del 1955; quelli della scalata della Torre Muztagh, conquistata nel 1956, dell'Haramosh (1957), e l'ultima di quest'anno, del Rakaposhi. Poiché la Mostra, pur avendo per tema l'equipaggiamento delle spedizioni imalaiane, accoglieva anche materiali di altre mete extraeuropee, Sir Hunt aveva mandato qualche interessante oggetto delle spedizioni andine del 1956 e 1957 e di quella al Caucaso dell'anno in corso.

Con alcuni indumenti, piccozze, respiratori, ecc. usati da Norkay Tenzing durante la spedizione britannica del 1956 all'Everest, era presente l'Himalayan Mountaineering Institute di Darjeeling (India). La Fondazione svizzera per esplorazioni alpine di Zurigo esponeva il materiale di spedizioni alpine varie nelle zone imalaiane.

Infine venivano all'Italia, che occupava un buon terzo delle sale della Mostra, i cimeli più gloriosi e storici ri-

salgono, come detto, alle spedizioni di Vittorio Sella nel Caucaso (1889, 1890 e 1896) e a disposizione dell'Istituto di Fotografia alpina di Biella, intitolato al suo nome. Vecchie macchine fotografiche a cassetta, che tuttavia hanno prodotto dei capolavori insuperati tanto che spesso gli organizzatori di spedizioni imalaiane si rivolgono da ogni parte del mondo, prima di accingersi alle loro imprese in quelle lontane regioni, all'Istituto per averne precisi documenti su cui studiare le vie di accesso. Poi lanterne, sacchi per gas, piccozze e perfino una logora portantina di cui si serviva il Sella per le marce di avvicinamento ai coloriti montani.

Altri documenti storici sono quelli delle spedizioni del Duca degli Abruzzi nell'Alaska (1897), al Ruwenzori (1906) e al Karakorum (1909) integrati da suggestive fotografie dell'epoca, pure fornite dall'Istituto di Biella.

Commoventi per la loro semplicità gli oggetti, spesso improvvisati con mezzi di fortuna, adoperati dai pionieri di guerra italiani

che, è ravvivata nel ricordo dagli oggetti personali di Achille Compagnoni, Lino Lacedelli e Mario Fantin, e di quelli messi a disposizione dal Museo della Montagna di Torino.

Le esplorazioni dell'Ala Dag (Turchia) del 1955 e dell'Elbruz (Iran) del 1957, compiute per iniziativa della Sezione C.A.I. - XXX Ottobre di Trieste, hanno trovato anch'esse un posticino nella Mostra.

Particolarmente curata ed ampia (occupa un'intera sala) l'esposizione del materiale adoperato dalla Spedizione di Guido Monzino alle Ande Patagoniche; alle pareti erano grandi fotografie dei suoi protagonisti e del Paine, suggestive se pur sproorzionate all'ampiezza del locale. Avrebbero « reso » di più dal punto di vista visivo, in un grande salone; qui purtroppo lo spazio era limitato. Monzino non ha fatto economie nella scelta dei chiodi e dell'altro materiale, selezionando i prodotti più perfezionati offerti per questo riguardo i collegamenti radio, le cinescopi e altri apparecchi di cui potrebbero far testo per altre spedizioni del genere.

La rassegna terminava con quanto Luciano Eecker ha conservato della Spedizione trentina al Cerro Torre, nelle Ande Patagoniche, o meglio nel tentativo compiuto nel 1957-58, poiché come Bonatti e Mauri, anche i trentini hanno dovuto desistere quando la vetta era già in vista, sospirata ma irraggiungibile, meta che certamente formerà oggetto di successive spedizioni.

Come si vede, non era stata mai adunata tanta varietà di interessanti cimeli antichi e recenti a dimostrazione dell'ardimento umano sui massimi fastigi della Terra. Alle sue benemerite del Festival di Trento aggiunge anche questa, che non è di poco conto.

G. P.

# PRIME ASCENSIONI

## Traversata dalla Becca di Guin alla Becca di Cian

Già da un anno, insieme ad Annamaria Gallo del C.A.I. Milano avevo combinato con Marcello Lombard e Silvio Brunodette della Sezione Carvino di compiere questa traversata.

Decidemmo di partire martedì 29 luglio, dopo vari contrattamenti, ci dividiamo in due cordate formate da me, Lombard e Annamaria e Bruno. Partimmo con noi una cordata di 50 metri e una bombola di gas liquido con formello, che si dimostrerà molto utile.

Partimmo da Cervia martedì 29 alle ore 15.30, con tempo piuttosto brutto e in due ore raggiunghiamo il Rif. Bobba (m. 2700). Il mattino dopo il tempo è bellissimo e marciali per tre giorni. Partiamo alle 5 e raggiunghiamo alle 8.30 la Guin (m. 3805), che non presenta difficoltà anche per le buone condizioni della roccia. Per il resto della traversata dovremo seguire per tre giorni: traversiamo la spalla della Guin e raggiungiamo la Punta Budden (m. 3630) alle ore 10.30. Di qui una sottile cresta di neve e ghiaccio ci porta in cima al Mont Blanc du Creton (m. 3406), la cui cresta è una semplice pietraia; qui terminano le Petites Murrailles.

Come si vede, non era stata mai adunata tanta varietà di interessanti cimeli antichi e recenti a dimostrazione dell'ardimento umano sui massimi fastigi della Terra. Alle sue benemerite del Festival di Trento aggiunge anche questa, che non è di poco conto.

G. P.

## Gruppo del Cavallo Crep Nudo Spigolo Nord Est

Il 17 luglio scorso gli alpinisti Giuseppe Fagian (C.A.I. Foronovo) e Dino Tosi (C.A.I. Venezia) hanno scalato per la prima volta lo spigolo nord-est del Crep Nudo, gruppo del Cavallo. Il Col Nudo è situato al centro del lungo bastione roccioso che si stende tra il terrotto per circa 5 km. dal monte Messer al monte Taveone, sulla destra della Valle della Cella. La salita è stata compiuta da un gruppo di alpinisti, tra cui Fagian e Tosi, che hanno raggiunto la cima del Crep Nudo (m. 3351) alle ore 13.30. Il tempo comincia a guastarsi. Discendiamo sotto la pioggia e raggiungiamo il rifugio di Cervia normale, la Becca di Cian (m. 3320) alle 15, in mezzo a una fitta nebbia; scendiamo a mezza costa e ci ricongiungiamo alla via verde prima del Col di Cignana, che raggiungiamo alle ore 18.

Alle 20 siamo al Rifugio di Cignana, dove finalmente possiamo dormire a volontà. Il mattino dopo scendiamo al Valtourna e rientriamo a Cervia alle ore 12.30.

Luigi Galimberti, Sezione C.A.I. di Asti

## GOLFO DI PALERMO Sul Monte Gallo

Il 25 maggio u.s. i soci del Gruppo Rocciatori della Sezione C.A.I. di Palermo, Filippo Buttacchio, Ettore Figueras e Alberto Severino hanno aperto una nuova via sul Monte Gallo, che domina il Golfo di Palermo. La salita è stata compiuta da un gruppo per circa 120 metri sulla parete sud del canale del Pizzo Coda di Volpe. L'itinerario inizia sulla spalla N.E. del Pizzo e su questo procede, tendendo verso il canale per 75 metri circa (secondo e passaggi di terzo grado). Seguono, sulla parete nord del canale, 25 metri di terzo con passaggi di quarto, inizialmente molto esposti, che conducono al ciglio del canale.

Con poco più di mezza lunghezza di corda ci si porta quindi a una ripidissima scarpa delimitata in alto da facciata di roccia che conducono al ciglio del canale.

D. maggior interesse è un'altra via, aperta l'8 giugno scorso dagli stessi rocceatori, alla metà circa, sulla parete sud, di circa 100 metri, che conduce al ciglio del canale, chiodi impiegati 3 di cui uno lasciato.

## Sass di Mezzù Direttissima

La guida ventiseienne Antonio Rizzoli di Vigo di Fassa e il riminese trentaquattrennario Mario Aloisi hanno effettuato il 19 luglio scorso, per la prima volta, la scalata della via direttissima del Sass di Mezzù (m. 2429) (Cima Dodici). Partiti alle 8 da Vigo di Fassa, con tempo favorevole, alle 11 iniziavano l'attacco. Salito il canale che divide la Punta Emma dalla Cima Dodici (quarto grado), dopo i primi 40 metri c'è uno strapiombo che porta su una fessura con 8 metri circa di difficoltà non indifferente. Dopo 30 metri un secondo strapiombo e altrettanti metri di roccia di media difficoltà che portano a uno spigolo che per altri 25 metri costituisce il tratto più duro della salita con difficoltà di sesto e sesto grado (quarto grado). Si tratta di una salita di tipo "palla", priva di appigli, per cui esige la massima attenzione, elasticità, prontezza di spirito e tattica. Altri 100 metri e i due hanno raggiunto la vetta.

La scalata ha richiesto 6 ore e 20 minuti di tempo; sono occorse una quarantina di chiodi e 2 cunei; altezza della parete circa 250 metri.

Grandes Jorasses

## Incidenti alpinistici negli Stati Uniti

Allegato al suo « Giornale » alpinistico, l'American Alpine Club ha pubblicato una relazione sugli incidenti di montagna verificatisi nel 1957. Essi sono in numero di 45, di cui 17 casi mortali. In 1957 queste cifre erano rispettivamente di 46 e 10.

La cifra dei caduti è la più elevata finora registrata negli Stati Uniti, ma forse ciò si deve attribuire al fatto che un numero sempre maggiore di americani si dedica alla montagna.

## Perché non si valorizza la Val Verde?

Del rag. Marino Francesconi del C.A.I. di Milano, abbiamo ricevuto la seguente lettera in data 24 agosto u.s. che ben volentieri pubblichiamo, nella speranza che le domande sottintese a scadenza più o meno breve, che si risponda.

« Nel sempre rispettoso "Scarpone" leggendo dell'attività della Sezione C.A.I. di Dervio, attività veramente encomiabile. Per analogia di situazioni, che spiego in appresso, e in occasione di una mia visita a Besenelli via Valverde giungendo alla Cappella di San Martino dovetti sostare per ammirare il bel panorama che da questo balcone viene offerto. Mi sono chiesto:

« che cosa impedisce a qualche iniziativa lechese di costruire una seggiovia (o funivia) che aggiungerebbe indubbiamente una attrattiva a Lecco? »

perché non si valorizza la via della Val Verde, che una cordata di alpinisti potrebbe costituire una gitterella interessante fino al Colignon? »

Le domande mi vennero naturalmente quando ho affrontato la seggiovia che dal lago di Garda a Riva, porta al poggio di un'altura di 90 metri, non offre la vista come a San Martino, eppure molti turisti la frequentano ed è un diversivo invitante, specie per chi per la prima volta va a Riva e intende avere una vista panoramica della zona. San Martino offre qualcosa di più interessante.

Non so se la cosa è già stata oggetto di attenzione da parte dei lechesi, ma non potrebbe la benemerita S.E.L. farsi promotrice di tale valorizzazione? »

## Sul Pizzo Mirabella

La cordata Filippo Buttacchio, Michele Montano ed Ettore Figueras, tutti del Gruppo Rocciatori del C.A.I. di Palermo, ha aperto nei giorni 15 maggio, 1 e 22 giugno u.s. nuove vie sul versante sud del Pizzo Mirabella, rispettivamente al centro e lungo lo spigolo. Al centro è stata praticata il tratto della parete, cui conduce una ripida scarpa di 50 metri circa, al termine della quale si erge un grande gendarme. La via va su in verticale per circa 90 metri, poi obliqua a sinistra, per tornare a destra in prossimità dell'ultimo salto di roccia (secondo, terzo grado e qualche passaggio di terzo superiore). L'arrampicata è di tipo misto, di circa 150 metri; poi si prosegue fino in vetta su roccia.

## Grandes Jorasses Cresta Savoia Parete Est

Il 7 luglio scorso la cordata composta dalla signorina Leda Bordo, Enrico Cavallieri, Giovanni Costa ed Enrico Totetti ha compiuto la prima ascensione del canale tra le Punte Umberto e Iolanda della parete est della Cresta Savoia (Gruppo delle Grandes Jorasses).

Si segue la pietraia sotto la Parete E. della Savoia in direzione di...

## NELLA F.I.S.I.

Nella sede dello Sci Club Penna Neve di Milano il 5 corr. si è svolta l'assemblea generale ordinaria della società affiliata al Comitato Alpi Centrali della F.I.S.I. con circa un centinaio di delegati e presidenti in rappresentanza di 99 società, nonché il maggiore Plateo della Brigata alpina Orobica, il magg. Feriaroni per la « Taurinense » e il dott. Fiume per la Federazione Sciistica del Piemonte. Il presidente della F.I.S.I. centrale il 25 ottobre e questi a loro volta dovranno farle pervenire al Comitato di zona entro il 30 corrente. Pertanto sono ai primi di novembre sarà possibile conoscere il completo calendario agonistico 1958-59.

Proceduti alla elezione del nuovo Comitato zonale per il biennio 1958-59, lo spoglio delle

## Assemblea annuale del Comitato Alpi Centrali

Esaurita la discussione, si è passati all'approvazione del bilancio della scorsa annata e alla relazione del tesoriere rag. Lillo Brunacci, nonché a quella dei revisori, entrambe approvate.

Quanto al programma della prossima stagione agonistica, il Presidente ha rinnovato la raccomandazione alle società di raccomandare le richieste di gare ai rispettivi Comitati provinciali entro il 25 ottobre e questi a loro volta dovranno farle pervenire al Comitato di zona entro il 30 corrente. Pertanto sono ai primi di novembre sarà possibile conoscere il completo calendario agonistico 1958-59.

Proceduti alla elezione del nuovo Comitato zonale per il biennio 1958-59, lo spoglio delle

## Quarta scalata della direttissima della Cima Grande di Lavaredo

Due alpinisti triestini, Ugo Weber e Abilio Selbert di Baglione, hanno compiuto in due giorni e una notte, terminando il 3 agosto scorso, la scalata della « direttissima » alla parete nord della Cima Grande di Lavaredo, la cui prima assoluta venne fatta dal quarto famoso rocceatori tedeschi con l'aiuto di chiodi ad espansione e richieste di permanenza in parete di 5 giorni e 4 notti.

I protagonisti della nuova ripetizione hanno dichiarato di aver trovato le maggiori difficoltà sul « diedro giallo », un tratto perfettamente levigato, oltre il sesto grado, strapiombante sulla base. Come già nella ripetizione di Cesa-

## Al Festival di Trento

Al Festival di Trento: il ministro Colombo consegna a Carlo Lizzani il Trofeo « Gran Premio Città di Trento » per il film: « La muraglia cinese »

## Dente della Pala

Gli stessi Gabriele Franceschini e rag. Bruno Ferrario, l'8 agosto u.s. nel Sottogruppo di Val Canali compivano la prima ascensione del Dente della Pala (m. 2500) spigolo nord-ovest. Si attacca circa 100 m. a sinistra del sentiero per Forcella delle Mughe (ore 0.20 dal Rif. Treviso in Canali). Su 85 m. di cresta (II grado); seguono 30 m. direttamente per lo spigolo (III grado), a un caminetto 1 m. a sinistra del filo (chiodo). Su per il caminetto 35 m. (IV grado, chiodo levato). Si prende la fessura di sinistra sul fondo di un canale (30 m., III sup.). Su leggermente a sinistra, a prendere una fessura che finisce ad un terrazzino (35 m., III sup.). Su per bella parete a destra in alto, chiodo levato per ritornare a sinistra sul proseguimento della fessura che finisce ad un pilastro (25 m., IV grado) a destra direttamente in vetta (25 m., II grado). 250 m. di arrampicata; 3 chiodi di cui 2 levati; ore 2.

## Il Festival di Trento

Continuazione dalla 1ª pagina

petto dei prigionieri che compiono ascensioni durante la guerra al Punjab. La premiazione dei film vincitori nelle varie categorie si svolse la sera del 12 ottobre, con la solennità che ha sempre caratterizzato la chiusura del Festival. Questa volta era onorata dalla presenza del ministro Colombo, che pronunciò un breve discorso intonato alla circostanza. Quindi il dott. Biondo annunciò che la Giuria aveva emesso le proprie decisioni e diede la parola al dott. Giulio Cesare Castello, presidente della giuria, che lesse le varie motivazioni, accolte da applausi più o meno calorosi, a seconda che la classifica avesse o meno incontrato anche il favore del pubblico.

Seguirono il dott. Bello con la lettura della motivazione per il Trofeo del C.A.I. il dott. Scipio Stenico per la Coppa del Soccorso alpino, il conte d'Arcis per la Coppa dell'U.I.A.A.A., infine il Presidente del Deutscher Alpenverein per la coppa assegnata dal sodalizio alpinistico tedesco.

Il Festival si chiuse con la proiezione di alcune parti dei film premiati dalla giuria.

Gaspere Pasini

Un'adeguata presentazione e commento del film proiettati a Trento, in particolare quelli riguardanti montagna e alpinismo, verrà fatta sul prossimo numero.



Al Festival di Trento: il ministro Colombo consegna a Carlo Lizzani il Trofeo « Gran Premio Città di Trento » per il film: « La muraglia cinese »

## L'Esercito e la propaganda sciistica

L'Ufficio addestramento dello S.M. dell'Esercito - Ispettorato di Fanteria, ha compilato una relazione sullo svolgimento della propaganda sciistica valigiana nella stagione invernale 1957-58, da cui risulta che in tale periodo sono stati costituiti 189 centri di propaganda con 5.985 iscritti, tenute 1763 lezioni da 257 istruttori militari.

Nello stesso tempo sono state assegnate per addestramento 617 paia di sci di tipo comune; 175 paia da fondo e 56 paia da discesa; sono stati inoltre assegnati come premi 41 paia di sci da fondo e 18 paia da discesa.

## Ripetuta la Torre di Valgrande

Gli « Scolattoli » cortinesi Claudio Zardini, Albino Michelli e Lorenzo Lorenzi hanno il 27 luglio scorso ripetuto la difficile Torre di Valgrande nel Gruppo del Civetta (parete nord, via Carlesso-Menti). I tre scalatori hanno attaccato alle 11 del mattino e alle 14.15 raggiunsero la vetta, superando le ben note difficoltà di VI grado e di VI grado superiore. Otto sono state le ore di effettiva arrampicata, usati 15 chiodi e 10 cunei, oltre quelli già in parete.

## Alpinismo militare Quaranta alpini sul Bianco per la Breva

Il 22 luglio scorso quaranta alpini del Nucleo sci-agonistico di Courmayeur, al comando del capitano Picco, del tenente Stella, del maresciallo Tassotti e dei sergenti maggiori Epis e Marciandini, nomi noti nel campo dello sci, raggiunsero la cima del Monte Bianco per la via della Breva. L'impresa è stata compiuta dopo 12 ore di arrampicata nelle condizioni peggiori per una tormenta che ha imperversato per tutto il giorno nella zona del Bianco.

Il gruppo dei 40 uomini raggiunse nel pomeriggio del 21 luglio il Rifugio Gonella (m. 3072) pernottandovi. Alle 2. e mezzo del 22, mentre il tempo improvvisamente mu-

## .....prenotatevi in tempo!

**SESTRIERE RIFUGIO CAI-UGET VENINI**

CAI-UGET - Galleria Subalpina - TORINO

VACANZE INVERNALI '58-'59

## Compagnia teletrasmessa

Nella trasi na del 1° o Presentato v lata del Ce Achille Com suo primogeno luglio scorso la conquista

E' la prim lora, che / « più mobile l'ascensione versante it lungo quell Tyndall i du con la guida ritornava d

La trasmis a mezz'ora scroto nella sione, è rius ne sta, dal p che da quel

## Un bimbo sullo spigolo del Paterno

Un'inusitata impresa è stata compiuta la mattina del 27 luglio scorso sullo spigolo del Paterno (Gruppo del Cima di Lavaredo) dal bimbo

non aspettate l'ora della partenza

RINNOVATE I FONDI AI VOSTRI SCI

CELLOFLE: COFIX FASKI FASKI HOLMENKOL TAIFUN TEY TAPE SKIGLISSINA SKIGLISS GLAZITE ROMINGER ZYKLON HOLMENKOL

vibram MILANO Via Vercelli 109 - Tel. 730.335

NON ASPETTATE L'INIZIO DELLA STAGIONE PER FAR CONTROLLARE I VOSTRI SCI. TUTTA LA NOSTRA ESPERIENZA E' A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE

UN BUON FONDO DEVE STAGIONARE ALMENO 15 GIORNI

# BELLEZZE E UTILITÀ DEI FIORI ALPINI

Il naturalista che percorre la nostra bella Penisola trova avvicinati gli uni agli altri i più diversi ambienti biologici, ognuno dei quali possiede una flora caratteristica: quella dei luoghi aridi, quella dei luoghi umidi e ombrosi, quella delle basse pianure, quella delle vallate spicchio adriatiche, sino a quella delle dolomiti, sino alla possente ossatura delle Alpi.

Attraversiamo i campi, i prati, le risaie della ubertosa pianura padana, superiamo vigneti, i frutteti, i giardini delle colline, ascendiamo i fianchi dei monti, ove ai boschi di castagni, di faggi si succedono le selve dei larici e degli abeti; ecco che i boschi si diradano e ci troviamo sui prati alti, oltre i ginocchi e i mughi, in prossimità dei campi di neve, al cospetto dei ghiacciai e delle rocce nude. Qui la primavera è breve, ma intensa. La ricchezza del fogliame è scomparsa per lasciar luogo alla parte essenziale della pianta, il fiore, i cui vivaci colori, vari, intensi, ornano le grige rocce e i prati dalle sonore erbe sottili; è la zona degli anemoni, delle genziane, delle sassifraghe, delle viole, delle aquileghe, delle argentee stelle alpine, simbolo delle altezze, delle arniche e delle azzurre, quasi immateriali, regine delle Alpi.

Moltissime piante alpine non sono soltanto belle, ma anche molto utili e salutari; esse aiutano l'uomo, con i loro succhi, a liberare il suo organismo dagli umori intossicanti. Ecco, ad esempio, la genziana lutea, che è la pianta che si trova in circa quindici specie di genziana e tra queste le più importanti sono la genziana lutea, e la genziana acaulis; nei prati alpini erano molto diffuse queste due preziose specie, ma un'ignorante vandalismo le ha già fatte sparire completamente da parecchie vallate. Ora presso alcune Nazioni, ad esempio la Svizzera, queste specie sono protette e qui da noi, in Italia, in alcuni ottimi erbari che stanno facendo un'attentissima cura, si paga a favore dell'utile flora alpina.

La genziana acaulis, o genzianella, è una bella pianta dal grande, unico fiore di un azzurro magnifico; di essa viene sfruttata tutta la pianta, che ha proprietà toniche e febbrifughe ed è adoperata anche, e in special modo, per la fabbricazione dei liquori. La genziana lutea, genziana gialla, genziana maggiore, è anch'essa comune nei boschi e nei pascoli alpini; è una bella pianta erbacea, perenne, dal fusto eretto, le foglie basali sono grandi, quelle del fusto sono riunite in rosetti all'ascella delle foglie e nella parte superiore del fusto, costituendo una specie di pannocchia molto appariscente dal colore giallo chiaro; questa pianta ha un grosso rizoma (fusto sotterraneo che produce radici). La droga è appunto costituita dal rizoma che può raggiungere anche un metro di lunghezza; è di color giallo rossiccio all'esterno e giallo all'interno; l'odore è grato, il sapore, dapprima dolciastro, diventa in seguito amarissimo; contiene amaro di genziana (scopolina), alcuni alcali (uno zucchero (genzianoso). È un amaro tonico, utile nei disturbi dello stomaco; entra nella composizione di molti liquori tonici (tonico si dice un medicinale che concorre a rinforzare le funzioni di un organo e in questo caso d'organo è lo stomaco).

Altra pianta utilissima è l'arnica montana, il cui fusto è eretto, semplice, rigido e pubescente, alto dai venti ai cinquanta centimetri. Questa pianta fiorisce da maggio a giugno, luglio e ha foglie basali, ovate e pubescenti nella pagina superiore; i fiori formano una bella margherita di color giallo arancio.

## Compagnoni sul Cervino

teletrasmissione insieme al figlio

Nella trasmissione pomeridiana del 10 ottobre, la T.V. ha presentato varie fasi della scalata del Cervino compiuta da Achille Compagnoni insieme al suo primogenito Maurizio il 31 luglio scorso, anniversario della conquista del K2.

È la prima volta, dopo di allora, che Achille ritorna sul "più nobile scoglio d'Europa". L'ascensione si è effettuata dal versante italiano; la discesa lungo quello svizzero. Sul Pic Tynall i due si sono incontrati con la guida Jean Pellissier che ritornava dalla Vetta.

La trasmissione è durata circa mezz'ora e dato il tempo discreto nella giornata dell'ascensione, è riuscita abbastanza bene sia dal punto di vista visivo che da quello tecnico.

zione, di sette od otto centimetri di diametro. Si impiegano i fiori e il rizoma, i quali contengono una sostanza amara (arnicina) e un olio essenziale; la tintura di arnica è utile nel curare le contusioni; la pelle però non deve presentarsi ferita, perché in tal caso riuscirebbe dannosa provocando eritemi ed eruzioni; il farmacista deve ricordare a chi ne fa uso che l'arnica è una pianta velenosa.

Una pianta assai nota è il colchico, che tutti conoscono sotto il nome di freddolina o zafferano. Il bel fiore di color grigiastro annunciatore delle brume e dei freddi invernali, si usano i tuberi e i semi, ma preferibilmente i semi. Essi però contengono un alcaloide assai velenoso (colchicina); le proprietà di tale alcaloide sono diuretiche ed antireumatiche ed è appunto un componente (in minima dose) di alcune specialità utili contro i dolori reumatici. La medicina popolare ben conosce la freddolina e le sue proprietà, ma è bene ricordare che bastano otto milligrammi di colchicina per condurre alla morte; a volte in montagna si lamentano avvelenamenti con latte di capre che si sono ciate di fiori di colchico; i

## Concorso per i lavoratori alpinisti

La «Gazzetta per i Lavoratori» ha emesso anche quest'anno il bando per il Concorso per i lavoratori alpinisti, inteso a premiare da 100 mila lire ciascuno, un po' di incoraggiare l'attività alpinistica fra i lavoratori dell'industria; i premi verranno assegnati ai cinque lavoratori che durante l'annata avranno svolto la migliore e più completa attività alpinistica.

Potranno concorrere al premio soltanto i lavoratori che praticano l'alpinismo quali dilettanti; sono quindi escluse le guide e i portatori. Sono pure esclusi i membri del Club Alpino. Accanto al premio, la «Gazzetta» ha anche una rappresentanza della «Gazzetta per i Lavoratori», da tre membri designati dalla Presidenza del C.A.I. da due rappresentanti del Corpo dei Guide, designati dalla Presidenza del C.A.I. e da un rappresentante della Scuola Militare d'Alpinismo, si riunirà una volta all'anno per l'assegnazione dei premi. Essa ha facoltà di dividere il premio in cinque parti, quattro premi da 50 mila lire.

Essa giudicherà sull'attività di ogni concorrente, tenendo conto del numero delle salite estive e invernali, della loro difficoltà complessiva, della preparazione culturale, tecnica, scientifica e geografica di ogni candidato, desumibile dalle relazioni corredate da fotografie, scritti, ecc. Ogni candidato dovrà altresì indicare i compagni di cordata e chi ha operato da capocordata nelle singole ascensioni.

Coloro che intendono concorrere al premio, dovranno richiedere alla «Gazzetta» per i Lavoratori (piazza della Madonna di Loreto 21, Roma) il modulo di partecipazione, che dovrà poi essere ritornato alla suddetta con la documentazione prescritta, entro il 31 corrente.

Assieme a tale documentazione, dovrà essere unita una dichiarazione dell'azienda industriale presso la quale il lavoratore è impiegato, attestante l'appartenenza al personale dell'azienda e la qualifica del lavoratore (sono ammesse tutte le qualifiche, dal manovale all'intermedio per gli operai e le terze categorie, per gli impiegati).

**Libro vetta sul Cervino.**

L'8 settembre scorso è stato depositato un libro vetta sulla cima principale del Monte Cervino (Dolomiti Orientali) da parte dell'alpinista Giorgio Micone, accompagnato dai figli Roberto e Paolo.

Sul libro vetta sono riportate le relazioni tecniche della prima salita del Cervino, compiuta da due giovani alpinisti e quella della via di 8° grado aperta da Lino Lacedelli con altri «Scalatori» di Cortina sulla strapiombante parete S.E. Ci auguriamo che altri nomi si aggiungano ora a testimoniare l'interesse per una vetta di un gruppo spesso ingiustamente ignorati.

montanari, per lunga pratica, sanno dosare il colchico nei loro infusi.

Pure usato contro i reumatismi è il rododendro ferrugineo, bella pianta alpina a tutti conosciuta per le sue rosette di color rosso più o meno vivo; se ne usa l'infuso (due cucchiaini di foglie per tazza) il quale contiene ericolina e arbutina, sostanze che hanno azione diuretica, disinfettante e sedativa.

Sempre sui monti si trova la saponaria, che presenta un fusto alto sino a sessanta centimetri con fiori raccolti sulla cima a corimbo; la corolla è di sei petali di color rosso pallido; la parte che si adopera è la radice raccolta in frammenti cilindrici e di color rossastro. Essa contiene saponina e sostanze mucillaginose; si usa l'estratto che si dimostra utile contro le affezioni reumatiche; pure l'estratto acquoso delle foglie di saponaria si dimostra efficace come antireumatico.

Così i fiori alpini, come appare dal nostro breve scritto, non sono soltanto belli, ma anche utili; lo scalatore ardito, che sfida le rocce più avverse, deve anche lui conoscere questi piccoli amici che infornano il suo cammino.

Stefano Jon

# Echi giapponesi del G IV

(11) 12版 ● 昭和33年8月23日

ガラコラム

ガシヤブルム (カシヤブルム) 征服

七九〇ボイタリア探検隊

本誌に掲載されたガシヤブルム (カシヤブルム) の探検隊の報告書は、読者の関心を引くものであります。この探検隊は、七九〇ボイタリア (カシヤブルム) の探検に成功し、その結果を本誌に掲載いたしました。この探検隊のリーダーは、ガシヤブルム (カシヤブルム) の探検に成功した最初の日本人であります。この探検隊のメンバーは、ガシヤブルム (カシヤブルム) の探検に成功した最初の日本人であります。この探検隊のメンバーは、ガシヤブルム (カシヤブルム) の探検に成功した最初の日本人であります。

L'amico Fesco Maraini ci manda un ritaglio del giornale «Asahi Shimbun» del 23 agosto scorso, uno dei tre più importanti quotidiani di Tokio e con la notizia della conquista del Gasherbrum IV da parte degli italiani, che riproduciamo. Chi conosce il giapponese potrà rendersi conto di quanto scrivono i nostri colleghi nipponici...

# Scoperto un nuovo ramo della "Buca dell'Uomo Selvatico,"

La Buca dell'Uomo Selvatico, che si apre a quota m. 1100 presso la Foce di Mosca (Alpi Apuane), è stata recentemente munita di una spedizione speleologica triestina che ne ha annesso un nuovo scalo di 3 o 4 m. — 218, seguendo, come le precedenti spedizioni, la via del torrente che penetra nell'ingresso della buca, ininterrotta da un pozzo dopo breve discesa, non è stata mai da noi visitata per mancanza di attrezzatura adatta. Viceversa, ci siamo più volte spinti in un ramo di sinistra, che si stacca a circa 20 m dall'ingresso, e che pare terminare dopo un breve percorso pianeggiante; sulla destra di questo si staccano un paio di condotti che si ricollegano alla via dell'acqua.

Invece anni fa, per puro caso, fra i grossi blocchi frantumati che occupano il pavimento dell'ultima stanza di detto ramo, scopersi due stretti pertugi consecutivi, difficili a individuarsi, che danno accesso a una saletta da questa, per un angusto passaggio, si accede a un'altra stanza e poi a una terza, piena di rocce franate.

Sulla sinistra si scende ancora per un stretto buco molto umido e poi per un breve cammino, quindi per un breve buco tangoso allo scopo di evitare uno scalo e si giunge così a un grande androne che precipita verticale; si scorgono tre grandi pozzi, di cui uno a sinistra, si fa via via impraticabile, mentre verso il basso si discende abbastanza agevolmente una ripida rampa di rocce articolate, ove il ruscel-

lo forma una serie di cascate, si arriva infine alla base della parete viscosa di circa 10 m. della parte destra del salone superiore.

Senza ulteriori difficoltà si scende a discreta inclinazione lungo una serie di androni immensi, sulla cui sinistra (idrografica) si fa via via facendo più marcato un canale ove scorre il ruscello, sempre più ricco di acque; seguendone il letto sempre più incassato e ora formato di rocce lucide per l'erosione, si perviene improvvisamente all'orlo di una cascata di una decina di metri, al di sotto della quale si trova un pozzo e un altro salto di altezza imprecisata; siamo ora a quota — 180 m. (2).

Senza portarsi sotto la cascata, si attraversa con difficoltà il primo tentativo di salita sulla destra una larga placca ripida e viscosa, che si spinge molto in alto verso la parte più alta dell'antro; a metà — circa 10 o 12 m. — si trova un pozzo, al di sotto del quale, nel tentativo, che è particolarmente utile per fissarvi la corda come passamanio.

Giunti così all'estremo destro dell'immensa grotta, durante il primo tentativo di salita, con due consecutive corde doppie di circa 15 m. ciascuna, tenendosi su un costolone roccioso fra il letto del torrente e una serie di aperture, che si trovano alla base della parete destra della grotta, finché fu possibile tornare nel letto del torrente poco oltre la base della seconda cascata; poco oltre, ad una profondità di circa 20 m. il pavimento, ora ridotto allo stato di un pozzo, si sprofonda in un pozzo assai profondo (3).

Invece di scendere le due corde doppie, perciò, conviene calarsi solo per pochi metri, poi spostarsi sulla destra e, con un'altra corda fissa, discendere in un imbuto, sul fondo del quale si apre un foro di circa 3 m. di diametro. Con una scala di m. 10 si scende nel vuoto e si tocca il fondo inclinato di una stanza, che molto probabilmente si trova già rilevata sulla pianta della grotta finora esplorata, senza che si sia mai potuto raggiungere il foro nella volta.

Spostandosi sulla sinistra si discende con l'aiuto di un'altra corda (30 m.) un canaleletto quasi verticale con buoni punti di appoggio, giungendo al fondo del grande pozzo, indicato al (3). Procedendo sul ghiaccio del letto del torrentello in lieve discesa, la grotta si unisce ad angolo acuto con una galleria diretta da destra a sinistra, percorsa dal torrente che penetra nell'ingresso. Si prosegue verso sinistra, mentre il torrente va via via riducendosi di portata fino a sparire del tutto fra la ghiaia del fondo di un pozzo di circa 150 m. si giunge al termine della grotta a m. — 318 (4).

La grotta così sommariamente esplorata, di cui occorre ancora fare l'esatto rilievo topografico, presenta pertanto particolarmente interessante per la vastità degli ambienti, per le possibilità che esistono oltre via laterali degne di una visita accurata e per il fatto che consente di toccare il fondo della grotta in meno di cinque ore col solo aiuto di 4 corde e di una saletta di 10 m.

Renzo Lucchesi  
C.A.I. Viareggio

I numeri da (1) a (4) indicano i punti raggiunti nei vari tentativi, come è indicato nel testo (1) 9-9-58; R. Lucchesi, P.G. Catarzi (C.A.I. Viareggio) e A. Salibra; 16-9-58; R. Lucchesi,

per circa m. 3 su un terrazzino, si passa nel tunnel al di sotto del salto stesso e ci si cala lungo una placca sulla sinistra; una decina di metri più in basso un nuovo scalo di 3 o 4 m. immette in una stretta e altissima crepa, regolarmente triangolare, col pavimento in ripida discesa.

Dopo breve percorso la grotta si apre improvvisamente verso sinistra, formando una sala a forma di corno, di circa m. 30 x 10, dal soffitto altissimo e dal pavimento detritico con evidenti tracce di erosione torrentizia. Seguendo approssimativamente la parete destra della sala, che si continua con quella della crepa appena percorsa, si sorpassa una stratificazione a terrazze, formata da un ricco stucchiato dall'alto; una volta, si scende rapidamente per grossi sfasciamenti e si penetra in una nuova grandissima sala dal terreno accidentatissimo e tipicamente divisa in due da una lama di roccia sorgente da terra (1).

La parte destra, formata da grandi lastronate, porta all'orlo di una parete verticale, tangosa e viscosa; verso sinistra la volta scende a incontrare il masso del pavimento, fra i quali numerosi buchi intercomunicanti creano non poca confusione nel rintracciare la via del ritorno. Si scende così in un nuovo ramo percorso da acqua, che, risalendo verso sinistra, si fa via via impraticabile, mentre verso il basso si discende abbastanza agevolmente una ripida rampa di rocce articolate, ove il ruscel-

P. G. Catarzi, S. Ghiselli, R. Marinucci,  
(2) 27-4-57; R. Lucchesi, P. e L. Burlamacchi,  
(3) 5-5-57; R. Lucchesi, P. e L. Burlamacchi, R. Marinucci, G. Francesconi, A. Simonetti, G. Pergola,  
(4) 31-8-58; P. e L. Burlamacchi, R. Marinucci, A. Simonetti, M. Lombardi, L. Gaddini.

## Minime...

Organizzatori della F.I.S.I., attentissimi

Tre persone sono state incriminate per omicidio colposo e altre due per omissione di soccorso in seguito alla scomparsa dello studente Salvatore Agresta di 27 anni, avvenuto, come abbiamo a suo tempo pubblicato, il 18 marzo scorso durante una tormenta sull'Etna. Il giovane stava tentando di raggiungere insieme ad altri amici l'osservatorio (m. 1900) per fissare un posto di controllo di una gara internazionale di sci; di lui non si seppe più nulla; vennero ritrovati soltanto il suo sacco e una racchetta da sci.

La Procura della Repubblica ha trasmesso all'ufficio istruttorio del Tribunale di Catania tutti gli atti relativi alla vicenda, con la richiesta di procedere contro tutti coloro che ebbero funzioni direttive nell'organizzazione della competizione sciistica. Il magistrato ha pertanto incriminato per omicidio colposo il dott. Domenico Trombetta, dirigente provinciale della F.I.S.I., il dott. Umberto Franzina e la guida del C.A.I. Giovanni Carbonari; per omissione di soccorso sono stati denunciati Pietro Franceschini e Giuseppe Reina, compagni di escursione del povero Agresta.

Questa interessante vicenda sarà il giudice definitivo in una gara incresciosa faccenda, che potrebbe costituire un pericoloso precedente per gli organizzatori di gare e gite sciistiche...

## Whymper sarà strappato da Ullmann?

Secondo una notizia pubblicata dal «Times», l'organizzazione del film «Walt Disney» si propone di girare una pellicola sulla vita dell'alpinista inglese Edward Whymper. Il film, di cui si è parlato in questi giorni, sarà tratto da un testo di James Ramsay Ullmann. Vi si vedrà la prima ascensione del Cervino; a questo scopo tecnici britannici sono partiti per Zermatt per farsi delle riprese panoramiche e per Chamonix, ove una parte del film sarà girata.

Per chi ricordi il famigerato libro di Ullmann «La torre bianca», di cui furono vendute e milioni di copie in America nel 1945, tanto da ritenerlo il «best seller» di tale annata, (in fatto d'alpinismo il grossolano gusto americano è rimasto ai fumetti) e soprattutto l'orribile film che ne venne tratto, non può che rimanere perplesso intorno al canovaccio che ad ogni modo attendiamo e speriamo...

Record sul Cervino

Non si tratta di un primato di velocità, ma di efficienza. Infatti, secondo informazioni da fonti svizzere, il 16 agosto scorso sulla cima del Cervino si contavano esattamente 150 persone...

# Nuovi film disponibili della Commissione Cine CAI

La Commissione cinematografica del C.A.I. Centrale annuncia che è entrata in possesso dei seguenti nuovi film disponibili per il noleggio alle Sezioni:

«Cine e meraviglie», a colori, sonoro con commento in italiano, durata un'ora circa, realizzato da Samvel (genere flora e fauna alpina) L. 15.000; ha vinto il Festival di Trento. Per consentire lo spettacolo di una completa serata viene distribuito abbinato a uno dei due film in bianco-nero «Pattuglia bianca» - «Scuola estiva di alta quota» (genere paesaggio) sudetto di 15 miliardi. Dato il carattere di semplice rimborso, spese, per questo programma, non è richiesta la maggiorazione di prezzo per le Sezioni di località con popolazione superiore, al 30 mila abitanti.

«Scuola estiva di sci», in bianco-nero, sonoro, durata 12 minuti circa; L. 1500.

«Conquista di una vetta», in bianco-nero, sonoro, realizzato da M. Bahli, durata 12 minuti, L. 1500; arditissima salita al Dent de l'Écluse.

«Luce d'oro sulle Dolomiti», panoramico, a colori, sonoro, durata 12 minuti circa; L. 3000; realizzato da Severino Casara.

«Tahaira», realizzato da Giorgio Gualco. A colori, sonoro, commentato in italiano, durata ore 1:10 circa; L. 6000. Documentato sulla spedizione del C.A.I. Milano nel Sahara centrale, regione del Tahaira.

La Commissione Cine C.A.I. comunica che la maggiorazione prevista dal listino noleggi pellicole per le città con oltre 10 mila abitanti, si è stata ridotta al 25 per cento (anziché 50).

## Luigi Binaghi al Panathlon di Como

Durante l'ultima riunione del Panathlon di Como, tenutasi il 26 settembre scorso, l'accademico Luigi Binaghi ha fatto una dettagliata relazione sui risultati della recente spedizione da lui diretta alla punta di ruvine, narrando particolarmente la conquista delle undici cime da parte sua e dei suoi compagni di ascensione. A conclusione ha dichiarato che l'accomplimento graduale fu molto utile, poiché nessuno ebbe disturbi né di cuore né di respirazione; anche il vitto scelto si dimostrò inadeguato.

Si terminava la sua relazione con queste testuali parole: «Questo è stato il mio canto del cigno. Ora attaccherò, come si suol dire, la piccozza al chiodo. Sperando di non vivere solo di ricordi».

Siamo tuttavia convinti che l'attività alpinistica del buon Binaghi, se non sarà ancora volta a mete extraeuropee, continuerà sulle montagne casalinghe, poiché un «patito» dell'alpinismo come è lui, non si fermerà finché le forze glielo permetteranno. E siccome ha un «fusto» molto gagliardo, gli auguriamo che possa continuare per molto tempo ancora...

## Campestrini espone a Vigevano

Si è aperta l'11 corrente e durerà fino al 26 corrente, alla Galleria di Gran Via di Vigevano (via S. Croce, 9) una Mostra personale di Gianfranco Campestrini, il noto pittore della montagna.

La rassegna, che comprende 42 opere, è per un buon terzo dedicata alla montagna. E siccome ha un «fusto» molto gagliardo, gli auguriamo che possa continuare per molto tempo ancora...

La personalità di Campestrini si è andata affermando non solo nella sua Milano; la sua tecnica parla un linguaggio tutto proprio che, pur mantenendo legato ai canoni fondamentali del dipingere, acquista particolare vivezza. La sua produzione è sempre espressione di una conquista a cui, prima ancora dell'arte del pittore, l'anima e il cuore dell'uomo sono giunti.

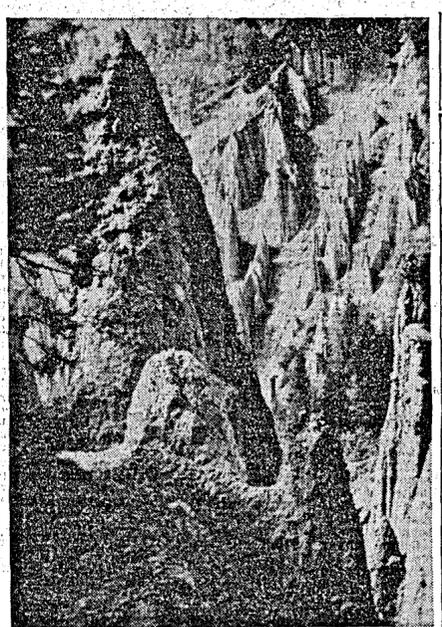
Auguriamo pertanto che anche a Vigevano il nostro amico registri l'affermazione che si merita.

## Una cappella sulla vetta del Legnone

Gli alpini di Colico e dintorni hanno ideato di erigere sulla vetta del Legnone una cappella Battaglioni Morbegno e Tirano. A quest'ultimo anche perché il Legnone è la vetta dominante della Valtellina visibile quasi sfondo fin quasi, da Sondrio.

Agli alpini si sono pure accomunati nell'impresa molti soci della Legnone, una cappella Battaglioni Morbegno e Tirano. A quest'ultimo anche perché il Legnone è la vetta dominante della Valtellina visibile quasi sfondo fin quasi, da Sondrio.

Agli alpini si sono pure accomunati nell'impresa molti soci della Legnone, una cappella Battaglioni Morbegno e Tirano. A quest'ultimo anche perché il Legnone è la vetta dominante della Valtellina visibile quasi sfondo fin quasi, da Sondrio.



Tra i film presentati a Trento: Visione inconsueta di paesaggi montani

## AL CERVINO Sostituita la scala Jordan

Le guide della Valtournanche hanno compiuto l'annuale revisione alle varie corde fisse situate lungo la via normale di ascensione del Cervino. Ha proprio sotto la vetta, a circa 4400 metri di altitudine, che dal 1938 non era più stata ristata.

Si tratta di una doppia corda fissa intramezzata da pioli, lunga una ventina di metri e del peso complessivo di circa mezzo quintale. È stata tirata su e fissata allo strapiombo con un'operazione rischiosa, compiuta il 26 e 27 luglio a tempo di record dalle guide Ferdinando Gaspard, Giovanni Ottin, Armando Perron e dal portatore Pierino Barnasse.

L'intera spesa è stata sostenuta dalla Società guide della Valtournanche, non essendo intervenuti altri enti.

## I giri di Casara

Abbiamo avuto dall'amico avv. Severino Casara insieme al suo operatore Walter Cavallini una cartolina «dalla tomba di Emil Zsyzmondy» a S. Cristoforo le Bérarde (Val d'Aosta) ove i due stavano girando alcune scene del film in cinemascopo «Le meraviglie delle Alpi». È da un anno che Casara è in giro lungo tutta la catena alpina, di qua e di là dai confini, per tale pellicola che certamente riuscirà un'opera mastodontica; speriamo di vederne i risultati a Trento.

## PROSSIME RIUNIONI

Il secondo convegno delle «Calze Rosse» della Ugolini di Brescia.

Il Circolo Rocciatori Ugolini di Brescia, proseguendo nell'iniziativa di esaminare e discutere i problemi riguardanti l'alpinismo, organizza per il 26 corrente a Brescia, il secondo convegno delle «Calze rosse». Il convegno stesso è aperto a tutti gli appassionati alpinisti della città e provincia di Brescia. Il tema, sarà «Aspetti e problemi» dell'alpinismo bresciano.

La manifestazione comprende anche una Rassegna provinciale di fotografia alpina, libera a tutti gli appassionati della fotografia, dilettanti e professionisti. La mostra si terrà dal 20 al 26 corr.; essa comprende anche una proiezione di diapositive a colori sempre sul tema «La Montagna». Le opere verranno proiettate sabato 25 corrente alle ore 21 presso il Salone Pietro Da Cemmo in Brescia.

## Riunione a Cortina d'Ampezzo del Gruppo Orientale dell'Accademico

La Presidenza del Gruppo Orientale dell'Accademico organizza il Convegno di chiusura della stagione alpinistica 1958, che si svolgerà il 25-26 corrente a Cortina d'Ampezzo, col seguente programma:

Sabato 25: ore 19 riunione all'Hotel Ancora; ore 19,30 banchetto d'apertura offerto dagli accademici cortinesi e dalla locale Azienda di soggiorno.

Dopo cena si terrà la seduta col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente dott. Claudio Prato; commemorazione di Alberto Zanutti; proposte di nuovi soci; elezione della nuova Presidenza per scaduto mandato; varie.

Il pernottamento è nel medesimo albergo (spesa lire 1500-1600 compresa colazione del mattino della domenica) oppure in altro.

Domenica 26: corr. a seconda del tempo, gita collettiva al Rifugio Cinque Torri (con automezzo fino a Cianzoppo) oppure al Rifugio Duca d'Aosta o al Faloria.



Una sequenza del film di Guido Monzino: «Italia in Patagonia» presentato al Festival di Trento, di imminente visione a Milano

oltre le nuvole...

con le soles a forte rilievo

TIRELLI

realizzate e collaudate con la collaborazione di esperti alpinisti

riproducono la chiodatura più razionale assicurano la presa più continua offrono la più efficace adattabilità

in marcia in cordata sugli sci

SUOLE DA MONTAGNA

TIRELLI

# C.A.I. Sezione di Milano

## e sue Sottosezioni Prima visione assoluta del film "IL TRONO DI NGAI"

### Ruwenzori-Kenya-Kilimangiaro

6 Novembre ore 21  
Teatro della Cassa di Risparmio (Via Erbe 2)

Ngai è Dio, per molte popolazioni che vivono presso il Kenya ed il Kilimangiaro. Le vette ghiacciate che dominano da quasi 6000 metri le foreste africane, sono il suo trono irraggiungibile.

Il film "Il trono di Ngai" è stato girato dal dott. Giorgio Guccio durante la famigerata Spedizione milanese ai colossi di ghiaccio e roccia dell'Africa Equatoriale e illustra il ciclo di ascensioni compiute dalla Spedizione sul Ruwenzori, sul Kenya e sul Kilimangiaro, scandolando le cime, aprendovi due vie nuove su roccia e infine pernotando nel fantastico cratere di ghiaccio del Kibo, sul culmine del Continente Nero.

Le tre montagne, tutte superiori ai 5000 metri, si ergono tra giungle, che rendono spesso avventuroso l'approccio, come successo alla nostra Spedizione sul Ruwenzori per le piogge insistenti e sul Kenya a causa della rivolta dei Mau-Mau.

Un ciclo di ascensioni sulle montagne africane comporta lunghi viaggi nelle regioni che le separano: gli alpinisti possono quindi avvicinare la fauna dell'Uganda e del Tanganika, elefanti, coccodrilli, rinoceronti, leoni, ipopotami allo stato selvaggio, osservazioni del loro ambiente naturale. Anche i contatti con le tribù dei Vatussi e dei fieri Masai, le loro danze e la loro accoglienza di primitivi, arricchiscono la già varia materia del film, che condensa in tre quarti d'ora le esperienze di due mesi e mezzo, vissuti sempre in un ambiente di bellezza e interesse eccezionali.

## Prossime gite

### La "scientifica", alla Cornaggera

L'escursione scientifica diretta dal prof. Giuseppe Nangeroni, come già pubblicato, avrà per meta la Cornaggera di Selvino e si svolgerà il 26 ottobre corr. col seguente programma:

Ore 7,45 partenza da Piazza ex Reale. Itinerario: Lisicate (osservazioni sui fontanili), Melzo, Gorgonzola, Agrate (osservazioni sulle differenze fra bassa e alta pianura), Trezzo, Bergamo, Nembro, Selvino, ove si giungerà alle 9,45. Osservazioni sulle doline; salita a piedi alla Cornaggera e osservazioni sul paesaggio carsico e sui calcari rettili e al conchodoni.

Colazione al sacco. Ore 14 partenza e discesa a Gazzaniga; ore 16 partenza in torpedone da Gazzaniga per Bergamo-Milano, ove si giungerà alle 18.

Quota di partecipazione lire 800 da versarsi all'atto della iscrizione presso la Segreteria della Sezione (via Silvio Pellico 6, tel. 808.421); scarpe di mezza montagna; colazione al sacco.

**FIORI D'ARANCIO.** Il consolo Alfredo Barbieri ha celebrato il 16 corrente nella chiesa di San Marco la casagiana della gentile signorina Amalia Gerosa. Auguri di vita felice al neo sposi.

## Sottosezione G.A.M.

**A VENEZIA, DOMENICA 26 OTTOBRE** Manifestazione di chiusura del programma estivo. Viaggio in treno; in "scomparsato" riservato.

Programma: ritrovo Stazione Centrale ore 5,50; partenza, ore 6,10, arrivo a Venezia ore 10,12. Dalla stazione Santa Lucia, imbarco sul vaporetto che, percorrendo tutto il Canal Grande, porterà in piazza San Marco contro arrivarci alle ore 10,45 circa. Tempo libero per la visita a San Marco e dintorni; ore 12,30 ritrovo per il pranzo al Ristorante "La Carbonara" in Calle Bembo numero 4623 (nei pressi del Ponte di Rialto), con ricco e variato menù.

Gita facoltativa alle Isole Buranese e Torcello a piedi in centro storico. Carbonara alle Fondamenta Nuove da dove alle ore 14,33 parte il vaporetto alla volta di Burano, in circa mezz'ora si arriva a Burano (località Mazzorbo) dove il gruppo scenderà per raggiungere a piedi il centro paese. Partenza da Burano ore 16,05; da Torcello ore 17,25, arrivo a Venezia ore 18,00. Prezzi di partecipazione lire 350. Prezzi di ritorno sotto i portici del Palazzo Ducale. Ore 18,45; partenza in vaporetto alla volta del centro storico di Venezia. Ore 19,44; partenza da Venezia, arrivo a Milano ore 23,45. Quote (viaggio aereo Milano-Venezia, vaporetto, stazione Santa Lucia-Piazza S. Marco, pranzo): Soci C.A.I. L. 3.900, non soci lire

# Sezione C.G.E.T.

Galleria Subalpina 30 - Torino - Tel. 44.611

## Ai vittoriosi del Gasherbrum IV e delle Ande peruviane

Tutta la famiglia del C.A.I., dalla Sede Centrale alle Sezioni, si riunisce in un momento di ammirazione per i valorosi protagonisti delle imprese immani e peruviane dell'estate 1958.

**Proiezioni di Andreotti.**  
Giovedì 30 corr. l'amico Andreotti proietterà alcune diapositive a colori che documentano le imprese in montagna.

**Esempi da imitare**  
Il custode del Rif. Rey a Pian Meunier, guida Malvarosa Piero, ha consegnato al Corpo di Soccorso Alpino una notevole somma raccolta a mezzo di una casetta installata al Rifugio stesso.

**Sociale alla Levana**  
Malgrado la tarda stagione i soci hanno risposto numerosi all'invito dell'istituto sociale del Rif. Ravasio, ha costretto a limitare a 22 il numero dei partecipanti.

**Targa a Guido Rey**  
Nel giorno del raduno delle Guide della Val Susa, ha avuto luogo al Rif. Rey, la consegna della targa a Guido Rey, la guida e la posta di una targa che lo ricorderà.

**Soggiornisti entusiasti del Campeggio**  
Da molte parti sono giunte lettere di approvazione e di entusiasmo per il nostro Campeggio di Val Veny.

**CONGRATULAZIONI** - La Sezione U.G.E.T., che è unita da sincera amicizia e da un sentimento di solidarietà, esprime calde congratulazioni al decano delle guide stesse Umberto Giarey premiato il 24 settembre con la medaglia d'oro di St. Vincent per i fedeli dell'alpe.

**Terzeramento 1959**  
Sono in distribuzione in Segreteria, i bolliini 1959; le quote, come l'anno scorso, sono le seguenti:

**Serata cinematografica**  
Giovedì 23 corr. alle ore 21,30, avrà luogo in Sede la proiezione del film "Il sole e la luna".

**Gli 80 anni di Danelli**  
Dal giorno in cui il nostro caro Giuseppe Danelli venne festeggiato per il compimento del suo 75° anno di età il tempo è trascorso velocemente; bisogna infatti risalire all'ottobre del 1953 per rivivere la cronaca di quella serata.

**vacanze invernali al Sestriere**  
Ferve l'organizzazione per la preparazione del Rif. Venini del Sestriere. Gli sciatori che in grande numero si sono richiesti la prenotazione per la prossima stagione, troveranno un'accoglienza familiare, come in passato, e di cui caratteristiche sono migliorate e rinnovate in parte.

**PIACENZA**  
Domenica 26 corrente questa Sezione organizza, come già di chiusura dell'attività estivo-autunnale, la tradizionale castagnata, nella località di Mignano in Alta Val d'Arda. Partenza da piazza Cavalli alle 8,30, arrivo a Castell'Arquato alle 9,30 e partenza per Mignano alle 10,30; partenza alla Lago Mignano alle 11,30; dopo il pranzo, partenza per Piacenza alle 13,30 e arrivo a Piacenza alle ore 20.

## VITA DELLA S.A.T.

Tre milioni per Soccorso alpino  
Nella sua ultima riunione, la Giunta di gestione di Trento ha approvato la concessione di una sovvenzione alla S.A.T. di Trento a copertura delle spese derivanti da interventi del Corpo di soccorso alpino.

**Soc. Alp. F.A.L.C.**  
Via Disciplini, 2  
MILANO

**LIVORNO**  
Attività effettuata nel periodo agosto-ottobre: 18 agosto: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 21 agosto: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 24 agosto: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 27 agosto: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 30 agosto: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 1° settembre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 4 settembre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 7 settembre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 10 settembre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 13 settembre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 16 settembre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 19 settembre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 22 settembre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 25 settembre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 28 settembre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 1° ottobre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 4 ottobre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 7 ottobre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 10 ottobre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 13 ottobre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 16 ottobre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 19 ottobre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 22 ottobre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 25 ottobre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 28 ottobre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane); 31 ottobre: sociale al Passo del Vettore M. Altissimo (m. 1855) (Alpi Apuane).

**TRIESTE**  
Sentiero sul Ribiobanco  
in memoria di Carlo Puppis

La direzione della Società Alpina delle Giulie (C.A.I.) di Trieste, assecondando il desiderio di tutti i soci, decise di onorare la memoria di Carlo Puppis, per oltre 30 anni direttore della Società Alpina delle Giulie, con un sentiero che porta alla Sella Valone. Dopo circa 20 minuti di marcia, un cartello indica la deviazione verso la forcella prima di Ribiobanco, attraversata dal nuovo sentiero. Superata la zona dei pini mugli, il gruppo si inoltrò nel ripido canale che porta alla forcella (m. 1900), sulla quale incombono le ripide pareti della Cima Bella e della Sella Valone. La via, che porta alla forcella, strettissima e coi fianchi di ambo i lati ripidi e diruti, gli alpinisti si sono sistemati all' meglio.

**Quella montagna**  
ROMA  
Piazzaglia di Ripetta, 22

**Raduno Invernale Sciistico**  
Si svolgerà il 18 gennaio, dal 18 febbraio 1959 in Alta Val d'Aosta, a Corvay e Colosso, con partenza da Courmayeur. Partecipanti: sciisti, sciatori, sciisti meccanici di risalita. Turni settimanali con quote da lire 13.500 a lire 14.500, compreso il pranzo. Partecipazioni: 1° giorno: 100; 2° giorno: 100; 3° giorno: 100; 4° giorno: 100; 5° giorno: 100; 6° giorno: 100; 7° giorno: 100; 8° giorno: 100; 9° giorno: 100; 10° giorno: 100; 11° giorno: 100; 12° giorno: 100; 13° giorno: 100; 14° giorno: 100; 15° giorno: 100; 16° giorno: 100; 17° giorno: 100; 18° giorno: 100; 19° giorno: 100; 20° giorno: 100; 21° giorno: 100; 22° giorno: 100; 23° giorno: 100; 24° giorno: 100; 25° giorno: 100; 26° giorno: 100; 27° giorno: 100; 28° giorno: 100; 29° giorno: 100; 30° giorno: 100; 31° giorno: 100; 1° gennaio: 100; 2° gennaio: 100; 3° gennaio: 100; 4° gennaio: 100; 5° gennaio: 100; 6° gennaio: 100; 7° gennaio: 100; 8° gennaio: 100; 9° gennaio: 100; 10° gennaio: 100; 11° gennaio: 100; 12° gennaio: 100; 13° gennaio: 100; 14° gennaio: 100; 15° gennaio: 100; 16° gennaio: 100; 17° gennaio: 100; 18° gennaio: 100; 19° gennaio: 100; 20° gennaio: 100; 21° gennaio: 100; 22° gennaio: 100; 23° gennaio: 100; 24° gennaio: 100; 25° gennaio: 100; 26° gennaio: 100; 27° gennaio: 100; 28° gennaio: 100; 29° gennaio: 100; 30° gennaio: 100; 31° gennaio: 100; 1° febbraio: 100; 2° febbraio: 100; 3° febbraio: 100; 4° febbraio: 100; 5° febbraio: 100; 6° febbraio: 100; 7° febbraio: 100; 8° febbraio: 100; 9° febbraio: 100; 10° febbraio: 100; 11° febbraio: 100; 12° febbraio: 100; 13° febbraio: 100; 14° febbraio: 100; 15° febbraio: 100; 16° febbraio: 100; 17° febbraio: 100; 18° febbraio: 100; 19° febbraio: 100; 20° febbraio: 100; 21° febbraio: 100; 22° febbraio: 100; 23° febbraio: 100; 24° febbraio: 100; 25° febbraio: 100; 26° febbraio: 100; 27° febbraio: 100; 28° febbraio: 100; 29° febbraio: 100; 30° febbraio: 100; 1° marzo: 100; 2° marzo: 100; 3° marzo: 100; 4° marzo: 100; 5° marzo: 100; 6° marzo: 100; 7° marzo: 100; 8° marzo: 100; 9° marzo: 100; 10° marzo: 100; 11° marzo: 100; 12° marzo: 100; 13° marzo: 100; 14° marzo: 100; 15° marzo: 100; 16° marzo: 100; 17° marzo: 100; 18° marzo: 100; 19° marzo: 100; 20° marzo: 100; 21° marzo: 100; 22° marzo: 100; 23° marzo: 100; 24° marzo: 100; 25° marzo: 100; 26° marzo: 100; 27° marzo: 100; 28° marzo: 100; 29° marzo: 100; 30° marzo: 100; 31° marzo: 100; 1° aprile: 100; 2° aprile: 100; 3° aprile: 100; 4° aprile: 100; 5° aprile: 100; 6° aprile: 100; 7° aprile: 100; 8° aprile: 100; 9° aprile: 100; 10° aprile: 100; 11° aprile: 100; 12° aprile: 100; 13° aprile: 100; 14° aprile: 100; 15° aprile: 100; 16° aprile: 100; 17° aprile: 100; 18° aprile: 100; 19° aprile: 100; 20° aprile: 100; 21° aprile: 100; 22° aprile: 100; 23° aprile: 100; 24° aprile: 100; 25° aprile: 100; 26° aprile: 100; 27° aprile: 100; 28° aprile: 100; 29° aprile: 100; 30° aprile: 100; 1° maggio: 100; 2° maggio: 100; 3° maggio: 100; 4° maggio: 100; 5° maggio: 100; 6° maggio: 100; 7° maggio: 100; 8° maggio: 100; 9° maggio: 100; 10° maggio: 100; 11° maggio: 100; 12° maggio: 100; 13° maggio: 100; 14° maggio: 100; 15° maggio: 100; 16° maggio: 100; 17° maggio: 100; 18° maggio: 100; 19° maggio: 100; 20° maggio: 100; 21° maggio: 100; 22° maggio: 100; 23° maggio: 100; 24° maggio: 100; 25° maggio: 100; 26° maggio: 100; 27° maggio: 100; 28° maggio: 100; 29° maggio: 100; 30° maggio: 100; 31° maggio: 100; 1° giugno: 100; 2° giugno: 100; 3° giugno: 100; 4° giugno: 100; 5° giugno: 100; 6° giugno: 100; 7° giugno: 100; 8° giugno: 100; 9° giugno: 100; 10° giugno: 100; 11° giugno: 100; 12° giugno: 100; 13° giugno: 100; 14° giugno: 100; 15° giugno: 100; 16° giugno: 100; 17° giugno: 100; 18° giugno: 100; 19° giugno: 100; 20° giugno: 100; 21° giugno: 100; 22° giugno: 100; 23° giugno: 100; 24° giugno: 100; 25° giugno: 100; 26° giugno: 100; 27° giugno: 100; 28° giugno: 100; 29° giugno: 100; 30° giugno: 100; 1° luglio: 100; 2° luglio: 100; 3° luglio: 100; 4° luglio: 100; 5° luglio: 100; 6° luglio: 100; 7° luglio: 100; 8° luglio: 100; 9° luglio: 100; 10° luglio: 100; 11° luglio: 100; 12° luglio: 100; 13° luglio: 100; 14° luglio: 100; 15° luglio: 100; 16° luglio: 100; 17° luglio: 100; 18° luglio: 100; 19° luglio: 100; 20° luglio: 100; 21° luglio: 100; 22° luglio: 100; 23° luglio: 100; 24° luglio: 100; 25° luglio: 100; 26° luglio: 100; 27° luglio: 100; 28° luglio: 100; 29° luglio: 100; 30° luglio: 100; 31° luglio: 100; 1° agosto: 100; 2° agosto: 100; 3° agosto: 100; 4° agosto: 100; 5° agosto: 100; 6° agosto: 100; 7° agosto: 100; 8° agosto: 100; 9° agosto: 100; 10° agosto: 100; 11° agosto: 100; 12° agosto: 100; 13° agosto: 100; 14° agosto: 100; 15° agosto: 100; 16° agosto: 100; 17° agosto: 100; 18° agosto: 100; 19° agosto: 100; 20° agosto: 100; 21° agosto: 100; 22° agosto: 100; 23° agosto: 100; 24° agosto: 100; 25° agosto: 100; 26° agosto: 100; 27° agosto: 100; 28° agosto: 100; 29° agosto: 100; 30° agosto: 100; 31° agosto: 100; 1° settembre: 100; 2° settembre: 100; 3° settembre: 100; 4° settembre: 100; 5° settembre: 100; 6° settembre: 100; 7° settembre: 100; 8° settembre: 100; 9° settembre: 100; 10° settembre: 100; 11° settembre: 100; 12° settembre: 100; 13° settembre: 100; 14° settembre: 100; 15° settembre: 100; 16° settembre: 100; 17° settembre: 100; 18° settembre: 100; 19° settembre: 100; 20° settembre: 100; 21° settembre: 100; 22° settembre: 100; 23° settembre: 100; 24° settembre: 100; 25° settembre: 100; 26° settembre: 100; 27° settembre: 100; 28° settembre: 100; 29° settembre: 100; 30° settembre: 100; 1° ottobre: 100; 2° ottobre: 100; 3° ottobre: 100; 4° ottobre: 100; 5° ottobre: 100; 6° ottobre: 100; 7° ottobre: 100; 8° ottobre: 100; 9° ottobre: 100; 10° ottobre: 100; 11° ottobre: 100; 12° ottobre: 100; 13° ottobre: 100; 14° ottobre: 100; 15° ottobre: 100; 16° ottobre: 100; 17° ottobre: 100; 18° ottobre: 100; 19° ottobre: 100; 20° ottobre: 100; 21° ottobre: 100; 22° ottobre: 100; 23° ottobre: 100; 24° ottobre: 100; 25° ottobre: 100; 26° ottobre: 100; 27° ottobre: 100; 28° ottobre: 100; 29° ottobre: 100; 30° ottobre: 100; 31° ottobre: 100; 1° novembre: 100; 2° novembre: 100; 3° novembre: 100; 4° novembre: 100; 5° novembre: 100; 6° novembre: 100; 7° novembre: 100; 8° novembre: 100; 9° novembre: 100; 10° novembre: 100; 11° novembre: 100; 12° novembre: 100; 13° novembre: 100; 14° novembre: 100; 15° novembre: 100; 16° novembre: 100; 17° novembre: 100; 18° novembre: 100; 19° novembre: 100; 20° novembre: 100; 21° novembre: 100; 22° novembre: 100; 23° novembre: 100; 24° novembre: 100; 25° novembre: 100; 26° novembre: 100; 27° novembre: 100; 28° novembre: 100; 29° novembre: 100; 30° novembre: 100; 1° dicembre: 100; 2° dicembre: 100; 3° dicembre: 100; 4° dicembre: 100; 5° dicembre: 100; 6° dicembre: 100; 7° dicembre: 100; 8° dicembre: 100; 9° dicembre: 100; 10° dicembre: 100; 11° dicembre: 100; 12° dicembre: 100; 13° dicembre: 100; 14° dicembre: 100; 15° dicembre: 100; 16° dicembre: 100; 17° dicembre: 100; 18° dicembre: 100; 19° dicembre: 100; 20° dicembre: 100; 21° dicembre: 100; 22° dicembre: 100; 23° dicembre: 100; 24° dicembre: 100; 25° dicembre: 100; 26° dicembre: 100; 27° dicembre: 100; 28° dicembre: 100; 29° dicembre: 100; 30° dicembre: 100; 31° dicembre: 100; 1° gennaio: 100; 2° gennaio: 100; 3° gennaio: 100; 4° gennaio: 100; 5° gennaio: 100; 6° gennaio: 100; 7° gennaio: 100; 8° gennaio: 100; 9° gennaio: 100; 10° gennaio: 100; 11° gennaio: 100; 12° gennaio: 100; 13° gennaio: 100; 14° gennaio: 100; 15° gennaio: 100; 16° gennaio: 100; 17° gennaio: 100; 18° gennaio: 100; 19° gennaio: 100; 20° gennaio: 100; 21° gennaio: 100; 22° gennaio: 100; 23° gennaio: 100; 24° gennaio: 100; 25° gennaio: 100; 26° gennaio: 100; 27° gennaio: 100; 28° gennaio: 100; 29° gennaio: 100; 30° gennaio: 100; 31° gennaio: 100; 1° febbraio: 100; 2° febbraio: 100; 3° febbraio: 100; 4° febbraio: 100; 5° febbraio: 100; 6° febbraio: 100; 7° febbraio: 100; 8° febbraio: 100; 9° febbraio: 100; 10° febbraio: 100; 11° febbraio: 100; 12° febbraio: 100; 13° febbraio: 100; 14° febbraio: 100; 15° febbraio: 100; 16° febbraio: 100; 17° febbraio: 100; 18° febbraio: 100; 19° febbraio: 100; 20° febbraio: 100; 21° febbraio: 100; 22° febbraio: 100; 23° febbraio: 100; 24° febbraio: 100; 25° febbraio: 100; 26° febbraio: 100; 27° febbraio: 100; 28° febbraio: 100; 29° febbraio: 100; 30° febbraio: 100; 1° marzo: 100; 2° marzo: 100; 3° marzo: 100; 4° marzo: 100; 5° marzo: 100; 6° marzo: 100; 7° marzo: 100; 8° marzo: 100; 9° marzo: 100; 10° marzo: 100; 11° marzo: 100; 12° marzo: 100; 13° marzo: 100; 14° marzo: 100; 15° marzo: 100; 16° marzo: 100; 17° marzo: 100; 18° marzo: 100; 19° marzo: 100; 20° marzo: 100; 21° marzo: 100; 22° marzo: 100; 23° marzo: 100; 24° marzo: 100; 25° marzo: 100; 26° marzo: 100; 27° marzo: 100; 28° marzo: 100; 29° marzo: 100; 30° marzo: 100; 31° marzo: 100; 1° aprile: 100; 2° aprile: 100; 3° aprile: 100; 4° aprile: 100; 5° aprile: 100; 6° aprile: 100; 7° aprile: 100; 8° aprile: 100; 9° aprile: 100; 10° aprile: 100; 11° aprile: 100; 12° aprile: 100; 13° aprile: 100; 14° aprile: 100; 15° aprile: 100; 16° aprile: 100; 17° aprile: 100; 18° aprile: 100; 19° aprile: 100; 20° aprile: 100; 21° aprile: 100; 22° aprile: 100; 23° aprile: 100; 24° aprile: 100; 25° aprile: 100; 26° aprile: 100; 27° aprile: 100; 28° aprile: 100; 29° aprile: 100; 30° aprile: 100; 1° maggio: 100; 2° maggio: 100; 3° maggio: 100; 4° maggio: 100; 5° maggio: 100; 6° maggio: 100; 7° maggio: 100; 8° maggio: 100; 9° maggio: 100; 10° maggio: 100; 11° maggio: 100; 12° maggio: 100; 13° maggio: 100; 14° maggio: 100; 15° maggio: 100; 16° maggio: 100; 17° maggio: 100; 18° maggio: 100; 19° maggio: 100; 20° maggio: 100; 21° maggio: 100; 22° maggio: 100; 23° maggio: 100; 24° maggio: 100; 25° maggio: 100; 26° maggio: 100; 27° maggio: 100; 28° maggio: 100; 29° maggio: 100; 30° maggio: 100; 31° maggio: 100; 1° giugno: 100; 2° giugno: 100; 3° giugno: 100; 4° giugno: 100; 5° giugno: 100; 6° giugno: 100; 7° giugno: 100; 8° giugno: 100; 9° giugno: 100; 10° giugno: 100; 11° giugno: 100; 12° giugno: 100; 13° giugno: 100; 14° giugno: 100; 15° giugno: 100; 16° giugno: 100; 17° giugno: 100; 18° giugno: 100; 19° giugno: 100; 20° giugno: 100; 21° giugno: 100; 22° giugno: 100; 23° giugno: 100; 24° giugno: 100; 25° giugno: 100; 26° giugno: 100; 27° giugno: 100; 28° giugno: 100; 29° giugno: 100; 30° giugno: 100; 1° luglio: 100; 2° luglio: 100; 3° luglio: 100; 4° luglio: 100; 5° luglio: 100; 6° luglio: 100; 7° luglio: 100; 8° luglio: 100; 9° luglio: 100; 10° luglio: 100; 11° luglio: 100; 12° luglio: 100; 13° luglio: 100; 14° luglio: 100; 15° luglio: 100; 16° luglio: 100; 17° luglio: 100; 18° luglio: 100; 19° luglio: 100; 20° luglio: 100; 21° luglio: 100; 22° luglio: 100; 23° luglio: 100; 24° luglio: 100; 25° luglio: 100; 26° luglio: 100; 27° luglio: 100; 28° luglio: 100; 29° luglio: 100; 30° luglio: 100; 31° luglio: 100; 1° agosto: 100; 2° agosto: 100; 3° agosto: 100; 4° agosto: 100; 5° agosto: 100; 6° agosto: 100; 7° agosto: 100; 8° agosto: 100; 9° agosto: 100; 10° agosto: 100; 11° agosto: 100; 12° agosto: 100; 13° agosto: 100; 14° agosto: 100; 15° agosto: 100; 16° agosto: 100; 17° agosto: 100; 18° agosto: 100; 19° agosto: 100; 20° agosto: 100; 21° agosto: 100; 22° agosto: 100; 23° agosto: 100; 24° agosto: 100; 25° agosto: 100; 26° agosto: 100; 27° agosto: 100; 28° agosto: 100; 29° agosto: 100; 30° agosto: 100; 31° agosto: 100; 1° settembre: 100; 2° settembre: 100; 3° settembre: 100; 4° settembre: 100; 5° settembre: 100; 6° settembre: 100; 7° settembre: 100; 8° settembre: 100; 9° settembre: 100; 10° settembre: 100; 11° settembre: 100; 12° settembre: 100; 13° settembre: 100; 14° settembre: 100; 15° settembre: 100; 16° settembre: 100; 17° settembre: 100; 18° settembre: 100; 19° settembre: 100; 20° settembre: 100; 21° settembre: 100; 22° settembre: 100; 23° settembre: 100; 24° settembre: 100; 25° settembre: 100; 26° settembre: 100; 27° settembre: 100; 28° settembre: 100; 29° settembre: 100; 30° settembre: 100; 1° ottobre: 100; 2° ottobre: 100; 3° ottobre: 100; 4° ottobre: 100; 5° ottobre: 100; 6° ottobre: 100; 7° ottobre: 100; 8° ottobre: 100; 9° ottobre: 100; 10° ottobre: 100; 11° ottobre: 100; 12° ottobre: 100; 13° ottobre: 100; 14° ottobre: 100; 15° ottobre: 100; 16° ottobre: 100; 17° ottobre: 100; 18° ottobre: 100; 19° ottobre: 100; 20° ottobre: 100; 21° ottobre: 100; 22° ottobre: 100; 23° ottobre: 100; 24° ottobre: 100; 25° ottobre: 100; 26° ottobre: 100; 27° ottobre: 100; 28° ottobre: 100; 29° ottobre: 100; 30° ottobre: 100; 31° ottobre: 100; 1° novembre: 100; 2° novembre: 100; 3° novembre: 100; 4° novembre: 100; 5° novembre: 100; 6° novembre: 100; 7° novembre: 100; 8° novembre: 100; 9° novembre: 100; 10° novembre: 100; 11° novembre: 100; 12° novembre: 100; 13° novembre: 100; 14° novembre